



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 21 del 01/03/2023

Proposta n. 262/2023

OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE BANCO DELL'ENERGIA ENTE FILANTROPICO, FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO, DIOCESI DI PIACENZA E BOBBIO, CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA-BOBBIO, COMUNE DI PIACENZA, PROVINCIA DI PIACENZA, CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA, FEDERCONSUMATORI PIACENZA, BANCA DI PIACENZA E CREDIT AGRICOLE ITALIA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL PROGETTO "ENERGIA IN COMUNE" FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE E AL SUPPORTO DI FAMIGLIE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO NELLA CITTA' DI PIACENZA E IN ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. APPROVAZIONE.

II PRESIDENTE

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n° 56, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge Regionale n° 13 del 30 luglio 2015, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il verbale dell'ufficio elettorale prot. prov. n. 28548 del 25/09/2022 che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 10 ottobre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022- 2026;

Premesso che a fronte della persistente crisi energetica ed al conseguente aumento dei costi delle utenze con forti ripercussioni sulla vita delle famiglie, la Provincia di Piacenza intende aderire

al Progetto **"Energia in Comune"** promosso dalla Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico in collaborazione con Fondazione Di Piacenza E Vigevano, Diocesi Di Piacenza E Bobbio, Caritas Diocesana Di Piacenza-Bobbio, Comune Di Piacenza, Provincia Di Piacenza, Camera Di Commercio Di Piacenza, Federconsumatori Piacenza, Banca Di Piacenza E Credit Agricole Italia per attivare concrete misure di supporto a soggetti in condizioni di fragilità;

Ritenuto che tale progetto possa essere un utile strumento per:

- Contrastare il problema della povertà energetica e, più in generale, della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e delle persone aggravatasi in ragione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del SARS-CoV-2, delle tensioni geopolitiche internazionali e dell'incremento dei prezzi energetici;
- Attuare una strategia condivisa per la selezione e il supporto dei Beneficiari, individuati da un Comitato Esecutivo (composto da Diocesi, Caritas Diocesana, Comune e Federconsumatori) sulla base dei criteri definiti in un Regolamento;
- Creare un fondo solidale alimentato dal Comitato Solidale di cui faranno parte Banco, Fondazione, Diocesi, Comune, Banca di Piacenza e Crédit Agricole;
- Rispondere al bisogno urgente dei Beneficiari attraverso il pagamento delle Bollette relative alle forniture di luce e/o gas emesse da qualunque operatore;
- Avviare un percorso di educazione e consapevolezza dell'utilizzo dell'energia che permetta ai Beneficiari di ridurre i propri consumi energetici;
- Attivare eventi formativi e informativi rivolti agli operatori della Caritas Diocesana, dei Comuni, della Camera di Commercio e di Federconsumatori finalizzati a fornire le competenze necessarie per gestire i percorsi di educazione previsti per i Beneficiari;
- Misurare l'impatto e l'efficacia del Progetto, anche in collaborazione con la Sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in modo che lo stesso possa diventare best practice replicabile in altre situazioni da individuare di volta in volta.

Vista la proposta della Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico, acquisita al prot. prov.le n. 5233 del 22.02.2023 (*allegata al presente atto*) che disciplina le rispettive modalità di collaborazione e definisce il ruolo nell'ambito del Progetto di ciascuna delle parti;

Dato atto che

- la legge 7 aprile 2014 n.56 c.d. "Delrio" ha riformato le Province trasformandole in Enti di secondo livello e che alle nuove Province sono attribuite funzioni fondamentali coerenti con la connotazione di ente di area vasta ed, inoltre, è loro riconosciuto un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza ai comuni ricompresi nel territorio provinciale;
- la Provincia intende quindi svolgere tale ruolo sensibilizzando e coinvolgendo i Comuni che lo desiderano rispetto alla possibilità di aderire a questo progetto, finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari residenti nei Comuni stessi, direttamente da parte della Caritas Diocesana a frontedi un eventuale contributo, nella misura dagli stessi ritenuta opportuna;

Evidenziato che per dare concreta attuazione al progetto è necessario procedere alla approvazione dell'accordo di collaborazione trasmesso alla Provincia dalla Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico e condiviso con tutti i soggetti coinvolti;

Dato atto che tale accordo non comporta oneri a carico della Provincia e che quindi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico –finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente del Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione, Pari Opportunità;

Sentito il Segretario Generale;

Visti

- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di organizzazione dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa:

1. approvare lo schema di accordo di collaborazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti tra Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Diocesi di Piacenza e Bobbio, Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Camera di Commercio di Piacenza, Federconsumatori Piacenza, Banca di Piacenza e Crédit Agricole Italia per la attuazione del Progetto "**Energia in Comune**";
2. dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE BANCO DELL'ENERGIA ENTE FILANTROPICO, FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO, DIOCESI DI PIACENZA E BOBBIO, CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA-BOBBIO, COMUNE DI PIACENZA, PROVINCIA DI PIACENZA, CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA, FEDERCONSUMATORI PIACENZA, BANCA DI PIACENZA E CREDIT AGRICOLE ITALIA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL PROGETTO "ENERGIA IN COMUNE" FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE E AL SUPPORTO DI FAMIGLIE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO NELLA CITTA' DI PIACENZA E IN ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico, con sede in Milano, C.so di Porta Vittoria 4, codice fiscale n. 97748290158, rappresentato nel presente atto da Silvia Pedrotti in qualità di Responsabile Organizzativo, di seguito denominato "**Parte o Banco**"

E

Fondazione di Piacenza e Vigevano, con sede in Piacenza, via Sant'Eufemia n. 13 C.F. 01132490333, rappresentata da ing. Roberto Reggi in qualità di Presidente e legale rappresentante pro - tempore, di seguito denominata "**Parte o Fondazione**"

E

Diocesi di Piacenza e Bobbio, con sede in Piacenza, Piazza Duomo n. 33, C.F. 91017540336, rappresentata da S. Ecc. Mons. Adriano Cevolotto, in qualità di Ordinario Diocesano, di seguito denominata "**Parte o Diocesi**"

E

Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio, con sede in Piacenza, Via Giordani n. 21, C.F. 91064360331, rappresentata da Diacono Mario Idda, in qualità di Presidente, di seguito denominata "**Parte o Caritas Diocesana**"

E

Comune di Piacenza, con sede in Piacenza, Piazza Cavalli n. 2 C.F. 00229080338, rappresentato da dottoressa Katia Tarasconi in qualità di Sindaco, di seguito denominato "**Parte o Comune**"

E

Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, via Garibaldi n. 50 C.F. 00233540335,

rappresentato da dottoressa Monica Patelli in qualità di Presidente, di seguito denominato "**Parte o Provincia**"

E

Camera di Commercio di Piacenza, con sede in Piacenza, Piazza Cavalli n. 35 C.F. 00276970332, rappresentata da dottor Filippo Cella in qualità di Commissario Straordinario, di seguito denominata "**Parte o Camera di Commercio**"

E

Federconsumatori Piacenza, con sede in Piacenza, via XXIV maggio n. 18 C.F. 91045060331, rappresentata da dottoressa Angela Cordani in qualità di Delegata, di seguito denominata "**Parte o Federconsumatori**"

E

Banca di Piacenza, con sede in Piacenza, via Mazzini n. 20, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00144060332, rappresentata da dottor Giuseppe Nenna in qualità di Presidente, di seguito denominata "**Parte o Banca di Piacenza**"

E

Crédit Agricole Italia spa, con sede in Parma, via Università n. 1, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02113530345, rappresentato dal dottor Giacomo Ferrini in qualità di Responsabile della Direzione Regionale Piacenza e Lombardia Sud, di seguito denominato "**Parte o Crédit Agricole**"

di seguito congiuntamente le "**Parti**",

premesso

- a) Che Banco ha nei suoi obiettivi quello di sostenere persone e famiglie appartenenti a fasce sociali deboli a rischio povertà attraverso iniziative solidali anche di tipo economico e attività educative, con particolare attenzione al tema della povertà energetica;
- b) Che la Fondazione di Piacenza e Vigevano è un ente privato e autonomo che opera per promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio in cui è inserito. La Fondazione, in sinergia con le istituzioni, gli enti e le associazioni locali, svolge inoltre un'azione di supporto e sostegno per contrastare le diverse e molteplici situazioni di disagio e vulnerabilità sociale;
- c) Che la Diocesi di Piacenza e Bobbio è un organismo religioso che ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere, anche attraverso l'Ufficio Pastorale **Caritas** e in collaborazione con altre istituzioni, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e di quelle parrocchiali, con particolare attenzione ai soggetti più fragili e vulnerabili e con prevalente funzione pedagogica. In particolare, attraverso sia l'Ufficio Pastorale Caritas, sia la

Caritas Diocesana, ha interesse a presidiare il raggiungimento di specifici obiettivi, sociali e pastorali;

- d) Che Caritas Diocesana gestisce le attività promosse e coordinate dall'Ufficio Pastorale Caritas in campo caritativo, assistenziale, culturale, educativo, sociale e missionario, promuove, a testimonianza della carità, servizi e progetti sociali, collaborando con soggetti pubblici e privati, nonché con volontari per fornire risposte a situazioni concrete, segno e stimolo alle istituzioni a realizzare interventi rispondenti ai problemi e alle necessità delle fasce più deboli della popolazione. Su mandato della Diocesi di Piacenza e Bobbio attraverso l'Ufficio Pastorale Caritas svolge un'azione di accompagnamento delle comunità parrocchiali ed in particolare degli enti di ispirazione ecclesiale attraverso la Consulta diocesana degli organismi socio-assistenziali di promozione sociale;
- e) Che il Comune di Piacenza, da tempo attento alle fragilità del territorio, ha istituito gli sportelli InformaSociale (di seguito anche "Sportelli") per garantire ai cittadini residenti nel Comune di Piacenza l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, in collaborazione con altri servizi comunali e altri Enti del territorio, effettuando colloqui orientativi, intercettando i bisogni dei singoli e dei loro familiari, informando sulle risorse presenti sul territorio rispetto al problema segnalato, indirizzando eventualmente al servizio più indicato a rispondere alle singole esigenze;
- f) Che la Provincia di Piacenza ha, tra i propri organi, l'Assemblea dei Sindaci che ha funzioni di rappresentanza dei Comuni appartenenti alla provincia e, questi ultimi garantiscono, ai cittadini residenti, l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, in collaborazione con altri servizi comunali e altri Enti del territorio, effettuando colloqui orientativi, intercettando i bisogni dei singoli e dei loro familiari, informando sulle risorse presenti sul territorio rispetto al problema segnalato, indirizzando eventualmente al servizio più indicato a rispondere alle singole esigenze;
- g) Che la Camera di Commercio di Piacenza è l'ente che associa tutte le imprese del territorio per tutelarle, creando opportunità di investimenti e prestando loro servizi il cui obiettivo è sempre quello di garantire una crescita equilibrata ed equa dell'economia locale;
- h) Che Federconsumatori è un'associazione senza scopo di lucro che ha come obiettivi prioritari le attività di sostegno, formazione, informazione e tutela di tutti i cittadini nella loro qualità di consumatori, risparmiatori e utenti con particolare riguardo a quelli svantaggiati sul piano economico, sociale e culturale;
- i) Che Banca di Piacenza è la banca locale che si dedica, sin dalla sua fondazione, allo sviluppo ed al sostegno delle attività economiche piacentine, con una presenza sempre più attiva in tutti quei settori che contribuiscono allo sviluppo culturale e sociale del nostro territorio;
- j) Che Crédit Agricole è un istituto di credito da sempre integrato nel territorio del piacentino all'interno del quale opera con l'obiettivo di incentivare ed assistere l'economia locale;
- k) Che nel luglio 2020 Fondazione di Piacenza e Vigevano, il Comune di Piacenza, la Diocesi di Piacenza e Bobbio e Crédit Agricole hanno avviato il progetto "Insieme Piacenza" con l'obiettivo di supportare, attraverso la creazione di un

fondo per il welfare sociale, le famiglie e le persone più fragili messe in ulteriore difficoltà e in sofferenza dalla pandemia. Il progetto, tuttora in corso, si è articolato in una serie di azioni tra cui il potenziamento dell'Emporio Solidale per la distribuzione alimentare, il contrasto alla povertà economica, all'emergenza abitativa e il microcredito concesso a favore dei singoli, delle famiglie e delle piccole imprese;

- l) Che Banco, Fondazione, Diocesi, Comune, Banca di Piacenza e Crédit Agricole (di seguito denominate congiuntamente "**il Comitato Solidale**"), in continuità con le azioni già intraprese attraverso "Insieme Piacenza", intendono istituire un fondo solidale dedicato al progetto "Energia in Comune" (di seguito denominato "**Progetto**") volto a rispondere, nel rispetto di quanto stabilito dallo specifico regolamento previsto dalla successiva lettera m) di queste premesse, al bisogno urgente di famiglie che vivono nel Comune di Piacenza e nei Comuni della provincia di Piacenza, attraverso il pagamento delle bollette di luce e/o gas **di qualunque operatore** (di seguito denominate "**Bollette**") e avviare un percorso di educazione e consapevolezza dei consumi. Al Comitato Solidale potranno aderire anche i comuni della provincia di Piacenza che contribuiranno al finanziamento del fondo;
- m) Che Diocesi, Caritas Diocesana, Comune e Federconsumatori (di seguito denominati congiuntamente "**il Comitato Esecutivo**"), in continuità con le azioni già intraprese attraverso "Insieme Piacenza", intendono dotarsi di un Regolamento condiviso (di seguito "**il Regolamento**") che definisca criteri e modalità per l'individuazione di singoli e famiglie - nel Comune di Piacenza e nei Comuni della provincia di Piacenza - appartenenti a fasce sociali deboli e a rischio di povertà, anche energetica (di seguito "**Beneficiari**") da inserire nel Progetto. Al Comitato Esecutivo potranno aderire anche i comuni della provincia di Piacenza che contribuiranno al finanziamento del fondo;
- n) Che le Parti intendono disciplinare con il presente Accordo le rispettive modalità di collaborazione e definire ciascuna il proprio ruolo nell'ambito del Progetto;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 - Obiettivo dell'Accordo

1. Le Parti, attraverso un impegno comune, intendono attivare il Progetto mettendo in campo le proprie risorse e ognuna per le proprie competenze, al fine di:
 - a. Contrastare il problema della povertà energetica e, più in generale, della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e delle persone aggravatasi in ragione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del SARS-CoV-2, delle tensioni geopolitiche internazionali e dell'incremento dei prezzi energetici;

- b. Attuare una strategia condivisa per la selezione e il supporto dei Beneficiari, individuati dal Comitato Esecutivo sulla base dei criteri definiti nel Regolamento;
- c. Creare un fondo solidale (di seguito denominato anche "**Fondo**") alimentato dal Comitato Solidale;
- d. Rispondere al bisogno urgente dei Beneficiari attraverso il pagamento delle Bollette relative alle forniture di luce e/o gas **emesse da qualunque operatore**;
- e. Avviare un percorso di educazione e consapevolezza dell'utilizzo dell'energia che permetta ai Beneficiari di ridurre i propri consumi energetici;
- f. Attivare eventi formativi e informativi rivolti agli operatori della Caritas Diocesana, dei Comuni, della Camera di Commercio e di Federconsumatori finalizzati a fornire le competenze necessarie per gestire i percorsi di educazione previsti per i Beneficiari;
- g. Misurare l'impatto e l'efficacia del Progetto, anche in collaborazione con la Sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, in modo che lo stesso possa diventare *best practice* replicabile in altre situazioni da individuare di volta in volta.

Articolo 3 - Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano ad attuare il Progetto rivolto ai Beneficiari, convenendo sin d'ora che lo stesso sarà gestito in accordo tra le Parti.
2. Le Parti si impegnano a supportare il Progetto nel suo complesso apportando competenze e strumenti quali:
 - I. Per Banco:
 - a) Individuazione e coordinamento di *partner* privati, che non svolgano attività bancaria o di collocamento di prodotti finanziaria e / o assicurativi, diversi dalle Parti, afferenti al Progetto (di seguito "**Partner**"). I Partner coinvolti, ognuno per le proprie disponibilità e competenze, potranno fornire ulteriori contributi tecnici e risorse economiche finalizzate alla realizzazione del Progetto;
 - b) Versamento di un contributo di euro 50.000,00 (in lettere euro cinquantamila/00) che andrà ad alimentare il Fondo istituito dal Comitato Solidale e finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari direttamente da parte della Caritas Diocesana;
 - c) Individuazione e coordinamento di figure professionali (soggetti qualificati con idonea conoscenza, competenza e capacità qualificati come "Tutor per l'Energia Domestica", di seguito per semplicità indicati come "**TED**"), facenti capo a una o più della Parti, preposte alla formazione dei Beneficiari, al fine di far acquisire a questi ultimi una maggior consapevolezza dei propri consumi energetici domestici;
 - d) Coordinamento degli incarichi affidati ai TED nell'ambito del Progetto e, in particolare, delle attività di formazione sull'energia e di raccolta dati finalizzati al monitoraggio sulla percezione dei consumi energetici (la raccolta dati sarà effettuata a cura dei TED tramite la compilazione di questionari a cui saranno sottoposti i Beneficiari);

- e) Organizzazione, in collaborazione con Fondazione Piacenza Vigevano, di un evento formativo rivolto agli operatori della Caritas Diocesana, dei Comuni, della Camera di Commercio e di Federconsumatori finalizzato a fornire loro le competenze base necessarie per informare e sensibilizzare i Beneficiari sui temi dell'efficientamento e del risparmio energetico;
- f) Coordinamento dell'attività di comunicazione e diffusione del Progetto, in accordo con le Parti;
- g) Redazione di documenti di monitoraggio e redazione di relazioni di impatto sulla base dei dati raccolti dalla Caritas Diocesana.

II. Per la Fondazione di Piacenza e Vigevano:

- a) Versamento di un contributo di euro 50.000,00 (in lettere euro cinquantamila/00) che andrà ad alimentare il Fondo istituito dal Comitato Solidale e finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari direttamente da parte della Caritas Diocesana;
- b) Collaborare con le altre Parti nell'individuazione di eventuali nuovi Partner, che non svolgano attività bancaria o di collocamento di prodotti finanziari e/o assicurativi, interessati a finanziare il Progetto;
- c) Organizzazione, in collaborazione con Banco, di un evento formativo rivolto agli operatori della Caritas Diocesana, dei Comuni, della Camera di Commercio e di Federconsumatori finalizzato a fornire loro le competenze base necessarie per informare e sensibilizzare i Beneficiari sui temi dell'efficientamento e del risparmio energetico;
- d) Gestione dell'interlocuzione tra Banco da una parte e Comune, Provincia, Diocesi, Caritas, Camera di Commercio, Federconsumatori, Banca di Piacenza e Crédit Agricole dall'altra, aggiornando con periodicità, almeno semestrale, tutte le Parti che, a qualsiasi titolo partecipano al Progetto.

III. Per la Diocesi di Piacenza e Bobbio:

- a) Individuazione, anche attraverso l'Ufficio Pastorale Caritas, dei Beneficiari idonei a fruire del Progetto attraverso i criteri definiti dal Regolamento adottato dal Comitato Esecutivo;
- b) Versamento di un contributo di euro 50.000,00 (in lettere euro cinquantamila/00) che andrà ad alimentare il Fondo istituito dal Comitato Solidale e finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari direttamente da parte della Caritas Diocesana;
- c) Individuazione, al proprio interno, di operatori e/o volontari disponibili a formarsi come TED al fine di essere impiegati nell'attività di educazione al risparmio energetico rivolta ai Beneficiari del Progetto;

IV. Per la Caritas Diocesana:

- a) Individuazione dei Beneficiari idonei a fruire del Progetto attraverso i criteri definiti dal Regolamento adottato dal Comitato Esecutivo;
- b) Pagamento diretto delle Bollette, emesse da qualunque operatore, dei Beneficiari senza che a questi ultimi venga mai trasferito denaro;
- c) Rendicontazione puntuale dei pagamenti eseguiti, da trasmettere in forma anonima al Comitato Solidale con cadenza quadrimestrale;

d) Compilazione di documentazione di monitoraggio per ogni beneficiario e, nello specifico:

(i) Compilazione di documentazione a rendiconto delle Bollette pagate;

(ii) Somministrazione di questionari demografici anonimi ai Beneficiari;

(iii) Trasmissione al Comitato Solidale - in forma anonima - dei dati di rendicontazione di cui al precedente comma (i) e a Banco dei dati raccolti tramite la compilazione della documentazione di cui al precedente comma (ii);

e) Individuazione, in collaborazione con il Banco, di Beneficiari e/o altri soggetti interessati che, al termine del Progetto, possano intraprendere il percorso di formazione per diventare a loro volta TED.

V. Per il Comune di Piacenza:

a) Destinazione di un contributo di euro 50.000,00 (in lettere euro cinquantamila/00) che andrà ad alimentare il Fondo istituito dal Comitato Solidale e finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari direttamente da parte della Caritas Diocesana;

b) Individuazione dei Beneficiari idonei a fruire del Progetto sia attraverso l'esperienza già maturata con l'attività degli Sportelli che attraverso i criteri definiti dal Regolamento adottato dal Comitato Esecutivo;

c) Individuazione, al proprio interno, di operatori disponibili a formarsi come TED al fine di essere impiegati nell'attività di educazione al risparmio energetico rivolta ai Beneficiari ma anche allo scopo di acquisire competenze che potranno essere utilizzate al termine del Progetto integrando così l'attività di sostegno già offerta ai cittadini attraverso gli Sportelli.

VI. Per la Provincia di Piacenza:

a) Coinvolgimento dei Comuni della provincia, al fine dell'eventuale versamento da parte di quest'ultimi, nella misura dagli stessi ritenuta opportuna, sul conto corrente indicato al successivo art. 6.2, di un contributo economico che andrà ad aggiungersi alla dotazione del Fondo istituito dal Comitato Solidale indicata al successivo art. 6.2, finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari residenti nei Comuni stessi, direttamente da parte della Caritas Diocesana;

b) Individuazione, di operatori dei Comuni della provincia di Piacenza che contribuiscono al finanziamento del fondo disponibili a formarsi come TED al fine di essere impiegati nell'attività di educazione al risparmio energetico rivolta ai Beneficiari, ma anche allo scopo di acquisire competenze che potranno essere utilizzate al termine del Progetto integrando così l'attività di sostegno già offerta ai cittadini attraverso i Servizi sociali dei Comuni / Unioni di Comuni.

VII. Per la Camera di Commercio di Piacenza:

a) Patrocinio gratuito dell'iniziativa;

- b) Supporto nella sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dell'iniziativa presso le Associazioni di Categoria economiche e le imprese del territorio, anche al fine della partecipazione ed eventuale contribuzione da parte di queste ultime al Progetto, nella misura dalle stesse ritenuta opportuna e secondo forme e modalità da concordarsi;
- c) Previsione, "a latere" e in autonomia, di specifico Bando, direttamente redatto dalla Camera di Commercio secondo le proprie finalità istituzionali e rivolto alle imprese del territorio, incentrato e dedicato proprio alla tematica in questione della vulnerabilità energetica, con la finalità di sostenere e / o ristorare gli esercizi e le attività economiche nonché di contrastare e attenuare gli effetti dell'attuale caro - bollette per i soggetti beneficiari.

VIII. Per Federconsumatori:

- a) Individuazione, al proprio interno, di operatori disponibili a formarsi come TED al fine di essere impiegati nell'attività di educazione al risparmio energetico rivolta ai Beneficiari ma anche allo scopo di acquisire competenze che potranno essere utilizzate al termine del Progetto.
- b) Individuazione, in collaborazione con il Banco, di Beneficiari e/o altri soggetti interessati che, al termine del Progetto, possano intraprendere il percorso di formazione per diventare a loro volta TED.

IX. Per Banca di Piacenza

- a) Versamento di un contributo di euro 50.000,00 (in lettere euro cinquantamila/00) che andrà ad alimentare il Fondo istituito dal Comitato Solidale e finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari direttamente da parte della Caritas Diocesana.

X. Per Crédit Agricole:

- a) Versamento di un contributo di euro 50.000,00 (in lettere euro cinquantamila/00) che andrà ad alimentare il Fondo istituito dal Comitato Solidale e finalizzato al pagamento delle Bollette dei Beneficiari direttamente da parte della Caritas Diocesana.

Articolo 4 - Comunicazione

1. Le Parti definiranno congiuntamente tutte le iniziative di comunicazione riferibili alle attività oggetto del presente Accordo, laddove riferite al Progetto, impegnandosi reciprocamente a garantire adeguata visibilità per ciascuna Parte. Prima della pubblicazione o diffusione, qualsiasi comunicazione relativa al Progetto dovrà essere concordata per iscritto, anche via e-mail, tra le Parti.

Articolo 5 - Durata

1. Il presente Accordo esplica i propri effetti dal momento della sua sottoscrizione fino al completo impiego delle risorse apportate al Fondo e alla conclusione delle attività di rendicontazione disciplinate dall'articolo 6.5.

Articolo 6 - Contributo economico ed erogazione

1. Il Progetto sarà avviato una volta che saranno stati individuati i Beneficiari da parte del Comitato Esecutivo e, quindi, indicativamente a partire dal mese di Marzo 2023 e si concluderà al momento del completo impiego delle risorse apportate al Fondo che permetteranno il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.
2. Il Fondo istituito dal Comitato Solidale verrà alimentato da ciascuna Parte, come definito al precedente articolo 3, che provvederà a destinare il contributo di propria competenza sul conto corrente con codice IBAN IT66L 06230 12601 000032335177 acceso da Caritas Diocesana presso Crédit Agricole Italia spa; al riguardo si precisa che il sopra indicato conto corrente è quello già utilizzato da Caritas Diocesana ai fini del fondo per il welfare sociale, nell'ambito del progetto "Insieme Piacenza";
3. I versamenti verranno effettuati dopo l'avvio del Progetto e dopo comunicazione scritta, a mezzo pec, da parte della Caritas Diocesana della presa in carico dei Beneficiari individuati dal Comitato Esecutivo sulla base dei criteri definiti nel Regolamento;
4. La Caritas Diocesana provvederà ad informare il Comitato Solidale della presa in carico di eventuali ulteriori Beneficiari da inserire Progetto;
5. La Caritas Diocesana dovrà rendere conto al Comitato Solidale delle utenze saldate con il contributo economico messo a disposizione dal Fondo di cui al precedente comma 2. La rendicontazione dovrà essere effettuata in maniera puntuale e con cadenza quadrimestrale. La Caritas Diocesana dovrà inoltre conservare copia delle Bollette saldate e delle relative ricevute di avvenuto pagamento. La Caritas Diocesana dovrà consegnare al Comitato Solidale un elenco "cieco" del dettaglio dei pagamenti effettuati: la rendicontazione dovrà garantire il pieno e totale anonimato dei Beneficiari (rendicontazione in forma anonima).
6. I Beneficiari non entreranno mai in possesso diretto del contributo economico messo a disposizione dal Fondo o di quota parte dello stesso.
7. Le Parti convengono che, qualora venissero individuati ulteriori Partner interessati a finanziare il Progetto, l'importo del Fondo di cui al precedente comma 2 potrà essere integrato a vantaggio dei Beneficiari già individuati.

Articolo 7 - Disposizioni generali

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e le singole iniziative intraprese dalle Parti sarà eseguita ai seguenti recapiti:

- Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico, presso A2A S.p.A., corso di P.ta Vittoria n. 4, Milano, all'attenzione del referente Silvia Pedrotti: silvia.pedrotti@a2a.eu - pec: bancodellenergia@pec.a2a.eu;
- Fondazione di Piacenza e Vigevano, Via Sant'Eufemia n. 13, Piacenza, all'attenzione di Roberto Reggi, e-mail: roberto.reggi@lafondazione.com ; pec: presidenza@pec.lafondazione.com
- Diocesi di Piacenza e Bobbio, Piazza Duomo n. 33, Piacenza, all'attenzione di Manuel Ferrari, e-mail: ferrari@curia.pc.it ; pec: diocesipienczabobbio@pec.chiesacattolica.it
- Caritas Diocesana, Via Giordani n. 21, Piacenza, all'attenzione di Mario Idda, e-mail: idda@caritaspienczabobbio.org ; pec: posta@pec.caritaspienczabobbio.org
- Comune di Piacenza, Piazza Cavalli n. 2, Piacenza, all'attenzione di Luigi Squeri e-mail: luigi.squeri@comune.piacenza.it ; pec: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it
- Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50, Piacenza, all'attenzione di Presidente della Provincia e-mail: presidenza@provincia.pc.it ; pec: provpc@cert.provincia.pc.it
- Camera di Commercio di Piacenza, Piazza Cavalli n. 35, Piacenza, all'attenzione di Alessandro Saguatti e-mail: alessandro.saguatti@pc.camcom.it ; pec: cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it
- Federconsumatori Piacenza, Via XXIV Maggio n. 18, Piacenza, all'attenzione di Angela Cordani e-mail: pc.presidente@federconsumatori.emr.it ; pec: federconsumatoripc@legalmail.it
- Banca di Piacenza, Via Mazzini n. 20, Piacenza, all'attenzione di Pietro Boselli e-mail: pietro.boselli@bancadipiacenza.it ; pec: bancadipiacenza@bancadipiacenza.legalmail.it
- Crédit Agricole, Via Poggiali n. 18, Piacenza, all'attenzione di Giacomo Ferrini e-mail: giacomo.ferrini@credit-agricole.it ; pec: segreteriagenerale@pec.credit-agricole.it

2. In esecuzione del presente Accordo, Banco, Fondazione Piacenza Vigevano, Banca di Piacenza e Crédit Agricole non verranno a conoscenza di dati personali di terzi ed in particolare dei Beneficiari. La Diocesi, la Caritas Diocesana, i Comuni e Federconsumatori, invece, potranno trattare tali dati in qualità di autonomi titolari per le finalità indicate nel presente Accordo.
3. Qualsiasi modifica, variazione o rinuncia al presente Accordo non sarà valida né vincolante, ove non risulti per iscritto da atto dei rispettivi organi, fatte salve eventuali modifiche di carattere operativo e attuativo che potranno essere condivise dalle Parti, ferma restando la possibilità di cessazione dell'Accordo con scioglimento concordato.

Articolo 8 - Trattamento dei Dati Personali

Nell'ambito del presente Accordo le Parti riconoscono di agire ciascuna in qualità di titolare autonomo del trattamento dei dati personali. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti e gestiti per l'attività del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo stesso, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione dell'Accordo.

Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

Per Banco la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo alla persona del suo legale rappresentante pro-tempore. Per Fondazione Piacenza Vigevano la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo a Fondazione Piacenza e Vigevano in persona del suo legale rappresentante pro-tempore. Per la Diocesi la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo alla Diocesi di Piacenza e Bobbio in persona del suo legale rappresentante pro-tempore. Per Caritas Diocesana la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo alla Caritas di Piacenza-Bobbio, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore. Per i Comuni la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo ai Comuni partecipanti al presente Accordo in persona del loro legale rappresentante pro-tempore. Per Federconsumatori la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo a Federconsumatori Piacenza in persona del suo legale rappresentante pro-tempore. Per Banca di Piacenza, la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo alla Banca di Piacenza in persona del suo legale rappresentante pro-tempore. Per Crédit Agricole la titolarità per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è in capo a Crédit Agricole in persona del suo legale

rappresentante pro-tempore.

Le Parti, nell'attuazione delle attività e degli impegni previsti all'interno del presente Accordo, si impegnano al rispetto delle disposizioni in materia di protezione di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 nonché a porre in essere tutte gli adempimenti all'uopo necessari.

Resta inteso che specifici ed ulteriori aspetti inerenti al trattamento dei dati personali saranno comunque regolati autonomamente fra le Parti in considerazione alle attività da realizzarsi e sulla base dell'altrettanto specifiche esigenze che dovessero rendersi necessarie per garantire una piena conformità alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 9 - Compliance

Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il "Decreto 231/01") in materia di responsabilità amministrativa degli enti, come successivamente modificato e integrato, ciascuna Parte alla quale tali disposizioni si applicano dichiara e garantisce che, nell'espletamento delle attività previste dal presente Accordo, coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione di ciascuna Parte o di una sua unità organizzativa, coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo di ciascuna Parte, nonché i soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti non terranno alcun comportamento, non porranno in essere alcun atto od omissione e non daranno origine ad alcun fatto da cui possa derivare una responsabilità ai sensi del citato Decreto 231/01.

A tal proposito ciascuna Parte dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle società e, in particolare, di quanto previsto dal Decreto 231/01;
- di aver adottato ed efficacemente attuato tutte le procedure e di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori idonee a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto 231/01.

Articolo 10 - Mancato o parziale svolgimento del Progetto e risoluzione

In caso di mancato avvio o svolgimento del Progetto per motivi tecnici, amministrativi o altre cause di forza maggiore, con conseguente impossibilità delle Parti di onorare gli impegni di cui all'art. 3, eventuali spese relative all'esecuzione del presente Accordo resteranno a carico della Parte che le ha sostenute, restando esclusa qualsiasi ipotesi di rimborso o risarcimento

Qualora, anche per effetto del protrarsi e/o dell'aggravarsi del periodo emergenziale e delle misure di contenimento del contagio da COVID-2019, il Progetto non potesse svolgersi, in tutto o in parte, le Parti concorderanno, con atto scritto, alternativamente:

- il rinvio dello stesso a una o più date successive;
- la sospensione del presente Accordo, sino all'eventuale riprogrammazione del Progetto, mediante sottoscrizione a opera di tutte le Parti di apposito accordo di sospensione contenente l'indicazione del periodo della sospensione medesima;
- la cancellazione definitiva del Progetto e la conseguente risoluzione consensuale del presente Accordo.

Le Parti prevedono che l'Accordo potrà essere risolto, a mezzo comunicazione da inviare dalla Parte che ha interesse alle altre Parti, ove si verifichi uno dei seguenti fatti:

- mancata realizzazione del Progetto (sia essa totale o parziale ma tale da alterarne la funzione essenziale) per inadempimento di una della Parti;
- mancato rispetto dei principi del Codice Etico di una delle Parti.

Nelle suddette evenienze, in caso di risoluzione del presente Accordo, ciascuna delle Parti che costituisce il Comitato Solidale avrà diritto alla restituzione della quota versata per alimentare il Fondo che, alla data della risoluzione, non sia già stata utilizzata a favore dei Beneficiari con relativa rendicontazione.

Articolo 11 -Legge applicabile, risoluzione delle controversie e Foro Competente

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano.

Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'esecuzione o interpretazione del presente Accordo o con riferimento al medesimo, i rappresentanti delle Parti appositamente nominati si incontreranno al fine di comporre amichevolmente la controversia.

Per qualsiasi eventuale controversia non componibile che dovesse insorgere relativamente alla interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Qualora concordiate senza riserve ed eccezioni sul contenuto del presente Accordo, Vi preghiamo cortesemente di trascriverlo integralmente e senza modifiche su Vostra carta intestata e di restituircelo, debitamente sottoscritto, in segno di benessere e accettazione.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

Piacenza,



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione ed Istruzione, Pari Opportunità

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 262/2023 del
Attività Presidenza ad oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE BANCO DELL'ENERGIA ENTE FILANTROPICO, FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO, DIOCESI DI PIACENZA E BOBBIO, CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA-BOBBIO, COMUNE DI PIACENZA, PROVINCIA DI PIACENZA, CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA, FEDERCONSUMATORI PIACENZA, BANCA DI PIACENZA E CREDIT AGRICOLE ITALIA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL PROGETTO "ENERGIA IN COMUNE" FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE E AL SUPPORTO DI FAMIGLIE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO NELLA CITTA' DI PIACENZA E IN ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. APPROVAZIONE., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 27/02/2023

**Sottoscritto dal Dirigente
(OLATI ANNA MARIA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 21 del 01/03/2023

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione ed Istruzione,
Pari Opportunità**

Oggetto: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE BANCO DELL'ENERGIA ENTE FILANTROPICO, FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO, DIOCESI DI PIACENZA E BOBBIO, CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA-BOBBIO, COMUNE DI PIACENZA, PROVINCIA DI PIACENZA, CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA, FEDERCONSUMATORI PIACENZA, BANCA DI PIACENZA E CREDIT AGRICOLE ITALIA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DEL PROGETTO "ENERGIA IN COMUNE" FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE E AL SUPPORTO DI FAMIGLIE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA ENERGETICO NELLA CITTA' DI PIACENZA E IN ALCUNI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. APPROVAZIONE..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 01/03/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale